

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Sezione della logistica

Concorso d'architettura

team di progetto (architetto e ingegnere civile)

per la progettazione della palestra doppia del Centro
professionale commerciale di Chiasso

Rapporto finale della giuria – 22.06.2007



Introduzione

L'attuale situazione dell'insegnamento sportivo al Centro professionale commerciale (CPC) di Chiasso si deve far risalire al momento del trapasso della scuola media di commercio comunale al Cantone, avvenuta nell'ambito della riorganizzazione della formazione commerciale di base nel Cantone. La riorganizzazione ha preso avvio nel settembre 1995 con la cantonalizzazione delle due scuole comunali di Chiasso e di Lugano, la costituzione della scuola media di commercio triennale di Locarno e la conseguente chiusura della Scuola cantonale di amministrazione di Bellinzona. A Chiasso la soluzione per l'insegnamento sportivo è stata finora risolta ricorrendo anche a strutture lontane dalla sede, più precisamente: o alle palestre del complesso scolastico comunale, ma solo nelle ore terminali, perché per il resto sono utilizzate dalle scuole medie e dalle scuole elementari; o alla vecchia palestra nelle vicinanze del palazzo scolastico, di dimensioni insufficienti e priva delle infrastrutture elementari quali le docce; o alla struttura polifunzionale del Palapenz, cui fanno capo anche gli allievi di scuola media. Il trasferimento degli allievi alle varie palestre crea complessità organizzative dell'orario delle lezioni, oltre che costi per le pigioni. Per di più la struttura polifunzionale del Palapenz non sempre è agibile, perché nel suo impiego è data la priorità alle manifestazioni a carattere commerciale che vi si svolgono, con non infrequenti cadute delle lezioni. L'esigenza di assicurare agli allievi del CPC le lezioni di ginnastica e sport in condizioni meno precarie di quanto avviene oggi, viene garantito mediante la costruzione di una palestra doppia, a carico dello Stato e sulla base di un diritto di superficie accordato dal Comune per il terreno di sua proprietà. Oltre a costituire una risposta concreta a precise esigenze scolastiche, la nuova struttura riveste un ruolo primario dal lato urbanistico e architettonico. L'area in cui andrà a sorgere la nuova palestra, è infatti parte integrante del nuovo polo culturale della città di Chiasso, elemento caratterizzante della "cittadella della formazione e della cultura" che comprende gli edifici scolastici cantonali e comunali e quelli dedicati alla cultura: MaxMuseo, Spazio Officina, Cinema Teatro. L'area dell'ex-garage Martinelli, un'area industriale in stato d'abbandono, una „terra di nessuno“ in mezzo al tessuto urbano del centro cittadino, tra teatro e campus scolastico, è stata l'oggetto di un progetto globale: sorge così la visione di un nuovo luogo, il cui elemento caratterizzante è costituito dal Max Museo. Con l'edificazione della nuova palestra si andrà a completare in senso urbanistico, spaziale e architettonico il nuovo luogo. Il nuovo edificio dovrà rivestire un ruolo attivo nel completamento dell'insieme urbanistico e dovrà dialogare in modo discreto con le preesistenze.

Ente promotore

Il concorso è bandito dalla Sezione della Logistica, Divisione delle Risorse del Dipartimento delle finanze e dell'economia, così autorizzata dal Consiglio di Stato in data 17 ottobre 2006, Messaggio numero 5851, e relativo decreto di legge del 27 novembre 2006.

Tipo di concorso

Si tratta di un concorso pubblico di progetto a procedura libera ad una fase. I concorrenti devono costituire e presentare un gruppo di lavoro interdisciplinare con architetto e ingegnere civile. I concorrenti possono prestare la loro collaborazione in un unico gruppo interdisciplinare (team di progetto). Il progettista / architetto rappresenta in ogni caso il gruppo di lavoro.

Obiettivi del concorso

L'obiettivo del concorso è la progettazione di una palestra doppia che sappia risolvere tutte le problematiche poste dal programma nel rispetto delle esigenze costruttive, funzionali e finanziarie indicate e che completi a livello urbanistico, spaziale e architettonico il comparto urbano oggetto del concorso.

Scadenziario

| | |
|---|---------------------|
| Apertura del concorso il | 20 febbraio 2007 |
| Iscrizione al concorso e visione degli atti fino al | 05 marzo 2007 |
| Invio degli atti di concorso dal | 20 marzo 2007 |
| Ritiro modello a partire dal | 20 marzo 2007 |
| Inoltro delle domande, entro il | 02 aprile 2007 |
| Risposte alle domande, il | 13 aprile 2007 |
| Consegna degli elaborati | 23 maggio 2007 |
| Consegna del modello | 06 giugno 2007 |
| Riunioni della giuria | 21 e 22 giugno 2007 |

Composizione della giuria

Presidente

Flavio Franzì, architetto, Claro

Membri

Belem Alves Ferreira Pfister, architetto, Novazzano

Luigi Brenni, ingegnere, Salorino

Mario Ferrari, architetto, Bellinzona

Mitka Fontana, Sezione Logistica, architetto, Mendrisio

Claudio Moro, sindaco di Chiasso, Chiasso

Vincenzo Nembrini, capo Divisione della formazione professionale, Camorino

Aldo Nolli, architetto, Lugano

Supplenti

Claudio Andina, Sezione Logistica, architetto, Bellinzona

Dante Lorenzetti, docente DECS, Novaggio

Assistenti per l'organizzatore

Elis Domenighini e Livio Rivoir, architetti, Sezione Logistica, Bellinzona

Lavori della giuria, luogo di valutazione

La giuria si è riunita nello Spazio Officina a Chiasso, in prossimità dell'area di concorso, per l'esame dei progetti inoltrati.

Ai lavori di giuria svoltesi giovedì 21 giugno e 22 giugno 2007 non ha partecipato Vincenzo Nembrini ed è stato sostituito dal supplente Dante Lorenzetti.

La giuria ha definito, all'inizio, la procedura e lo svolgimento dei lavori.

Progetti consegnati

L'ente banditore ha ricevuto 67 iscrizioni entro il termine fissato.

Al concorso sono stati ammessi 54 concorrenti, l'ente banditore ha escluso 13 concorrenti per il mancato rispetto dei p.ti 2.4 e 3.3 del bando.

Sono stati ritirati 41 modelli.

Sono stati consegnati 41 progetti.

Lista dei progetti

| | |
|---|--------------|
| 1 | c.i.a.s.s.s. |
| 2 | Soft box |
| 3 | QUINDICI |

| | |
|----|--------------------------|
| 4 | OASI |
| 5 | + MOTO |
| 6 | Punto, Linea, Superficie |
| 7 | Mileto |
| 8 | ZR 1804 |
| 9 | LIGHT |
| 10 | Lumières |
| 11 | TESSERE |
| 12 | INCONTRO |
| 13 | ICARO |
| 14 | TXT |
| 15 | CROSSsportPOINT |
| 16 | PALESTRASPARENTE |
| 17 | Gymnasium |
| 18 | ALADINO |
| 19 | TRIEDRO |
| 20 | HOCHPARTERRE |
| 21 | UNTITLED |
| 22 | OLTRE |
| 23 | tanto di cappello |
| 24 | CINTA |
| 25 | QUASAR |
| 26 | EDE |
| 27 | MAD MAX |
| 28 | KELIM |
| 29 | FUNGO |
| 30 | NEXÚS |
| 31 | NEOI |
| 32 | ACACIA |
| 33 | ZINCOVETROLEGNO |
| 34 | ALTIUS |
| 35 | EN PLEIN AIR |
| 36 | PALESTRA IN PIAZZA |
| 37 | DUE IN UNO |
| 38 | GIUAN |
| 39 | PUZZLE |
| 40 | 041091 |
| 41 | uno più uno |

Esame preliminare

La verifica preliminare dei progetti ricevuti è stata curata dagli architetti Elis Domenighini e Livio Rivoir della Sezione logistica i quali hanno allestito per ognuno di essi una scheda con i risultati dell'esame tecnico.

Le schede sono state raccolte in un fascicolo, consegnato a ogni membro della giuria.

Ai membri della giuria è stato illustrato il contenuto del rapporto preliminare e la metodologia adottata per il controllo dei progetti.

Ammissione al giudizio

Il termine d'invio degli atti di concorso e del relativo tempo di attesa dalla data del timbro postale (6 giorni) non è stato rispettato da tutti i concorrenti.

L'anonimato dei progetti non è stato rispettato da tutti i concorrenti.

Conformemente all'articolo 19.1 a) del *Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA n° 142, edizione 1998*, la giuria decide l'esclusione 3 progetti per le motivazioni seguenti:

*Non rispetto dei termini di invio
(spedizione entro il 23.05.2007 – consegna entro il 29.05.2007)*

N° 40 041091 (spedizione 25.05.2007)
Il timbro postale non rispetta per ben due giorni i termini di invio. Con l'unanimità della giuria, il presidente ufficializza l'esclusione del progetto.

N° 41 uno più uno (consegna 31.05.2007)
Il timbro postale riportato sui documenti inviati rispetta i termini di invio, l'ente banditore ha potuto appurare che la consegna avvenuta in data 31 maggio, oltre due giorni dal termine di consegna, è da imputare al servizio corriere. Con l'unanimità della giuria, il presidente ufficializza l'ammissione del progetto.

Non rispetto dell'anonimato

N° 5 +MOTO La relazione tecnica riporta con precisione il nome degli autori. Malgrado questo documento non sia stato distribuito alla giuria, ma è stato visionato in fase di verifica dei documenti, con l'unanimità della giuria il presidente ufficializza l'esclusione del progetto.

N° 32 ACACIA L'allegato M (scheda controllo costi) riporta con precisione il nome degli autori. Malgrado questo documento non sia stato distribuito alla giuria ma è stato visionato in fase di verifica dei documenti, con l'unanimità della giuria il presidente ufficializza l'esclusione del progetto.

Svolgimento del giudizio

La giuria ripercorre il bando di concorso soffermandosi sugli obiettivi e sui criteri di giudizio. Viene esperito un sopralluogo durante il quale l'architetto Aldo Nollì illustra le caratteristiche del luogo e gli obiettivi della pianificazione del campus culturale scolastico. I lavori della giuria iniziano con una presa di conoscenza individuale di tutti i progetti. Si decide in seguito di procedere ad un primo turno durante il quale sono verificati gli aspetti urbanistici e architettonici.

Esame e selezione dei progetti

Primo turno di valutazione (21.06.2007)

Al primo turno sono stati esclusi i progetti considerati deboli dal punto di vista urbanistico e architettonico senza addentrarsi in aspetti tecnici, funzionali ed economici.

| | |
|----|--|
| 1 | c.i.a.s.s.s. L'idea di un portico aperto sul giardino è interessante, purtroppo questo spazio è completamente negato con l'inserimento degli spazi di servizio. |
| 2 | Soft box Urbanisticamente l'impostazione è complessa. Gli spazi non sono coerenti. |
| 6 | Punto, Linea, Superficie Urbanisticamente l'impostazione è complessa. Genera confusione. |
| 11 | TESSERE Il progetto chiude in modo violento tutte le relazioni con gli spazi laterali verso la scuola media e il piazzale delle scuole. Inoltre l'entrata è debole e genera confusione. |
| 12 | INCONTRO Mal si capisce la proposta di creare una continuità fra un vero giardino e un tetto giardino. |
| 14 | TXT L'utilizzo di due geometrie genera confusione e urbanisticamente non crea spazi interessanti. |
| 15 | CROSSsportPOINT La proposta di una cittadella nel campus è urbanisticamente debole. Non genera spazi nè relazioni interessanti con le preesistenze. |

| | |
|----|--|
| 16 | PALESTRASPARENTE Il volume è un fuoriscala e le relazioni con gli altri volumi del campus non sono risolte. Manca un ordine urbano. |
| 17 | Gymnasium Il progetto ha scarse qualità architettoniche ed inoltre le relazioni con i volumi del campus non sono risolte. L'immagine industriale-commerciale non corrisponde alla qualità degli edifici del campus. |
| 18 | ALADINO La complessità dei volumi e la debole relazione fra gli spazi e la copertura non generano alcuna qualità. |
| 21 | UNTITLED Il progetto non dà alcuna qualità spaziale urbana. La giuria ritiene inoltre che la sua espressione formale sia fuori luogo. |
| 22 | OLTRE Il rapporto con gli altri volumi del comparto é debole così come il rapporto verso la fontana e la scuola media. |
| 24 | CINTA Non genera spazi nè relazioni con le preesistenze. La giuria ritiene inoltre che la sua espressione architettonica sia fuori luogo. |
| 28 | KELIM Non si comprende la necessità di ampliare i giardini con una frammentazione tipologica, compromettendo l'armonia urbana. Il progetto è complicato dai troppi elementi architettonici. |
| 29 | FUNGO Il progetto non dà alcuna qualità spaziale urbana. Non si comprende l'autonomia del volume dell'entrata. |
| 30 | NEXŪS Il progetto non risolve le relazioni con le preesistenze e presenta incoerenze nella materializzazione delle strutture. |
| 31 | NEOI L'inserimento non genera qualità negli spazi urbani. |
| 33 | ZINCOVETROLEGNO Il tentativo di estendere la piazza non trova corrispondenza con il costruito interrato il quale presenta una volumetria esagerata dovuta ad un'organizzazione interna debole. |
| 34 | ALTIUS La scelta costruttiva non esprime un edificio con uno spazio unitario. L'impostazione del volume interrato non è coerente con la struttura della parte emergente. |
| 36 | PALESTRA IN PIAZZA Nel contesto urbano non dà nessuna qualità. Scarsa qualità spaziale interna. |
| 37 | DUE IN UNO Il volume è un fuoriscala. Gli spazi pubblici generati non sono ritenuti interessanti. |
| 38 | GIUAN Il progetto nega gli spazi urbani circostanti, non si apprezza l'espressione architettonica minimalista, errata la circolazione interna. |
| 41 | uno più uno Lo sforzo non porta qualità urbanistica. |

Secondo turno di valutazione (21.06.2007)

La giuria ha analizzato più in dettaglio i progetti rimanenti prendendo in considerazione anche aspetti costruttivi e funzionali. Dopo questo turno i seguenti progetti sono stati esclusi:

| | |
|---|--|
| 3 | QUINDICI La giuria ritiene che il progetto crea degli spazi urbani di qualità. Non convince l'inserimento volumetrico e la scelta di utilizzare la copertura quale campo da gioco, oltretutto difficilmente raggiungibile. |
| 4 | OASI La giuria ritiene che il progetto raggiunga un buon equilibrio nelle qualità urbanistiche, spaziali e volumetriche sottolineato da una buona competenza costruttiva. La giuria esprime perplessità nella materializzazione dei volumi conseguentemente alla scelta di adottare un rivestimento in pietra su di una fascia completamente vetrata. L'organizzazione interna delle palestre crea dei percorsi non funzionali. |

| | |
|----|---|
| 7 | Mileto La giuria apprezza l'impianto volumetrico e la sua materializzazione. La generosità degli spazi e dei percorsi del piano terreno comporta un eccessivo volume costruito. Al piano inferiore, malgrado la generosità di volume, si denota una grossa dispersione dei contenuti. |
| 9 | LIGHT La giuria apprezza l'eleganza strutturale dell'edificio, che viene sottolineato dalle rappresentazioni prive di tutti i serramenti. La complessità dei percorsi con eccessivi spostamenti verticali rende difficoltosi gli accessi. |
| 19 | TRIEDRO |
| 20 | HOCHPARTERRE |
| 25 | QUASAR La giuria ritiene coraggiosa la proposta che tende a risolvere le relazioni urbanistiche del campus interrando completamente la palestra. Non convince l'espressione architettonica adottata incoerenza con la scelta iniziale. |
| 35 | EN PLEIN AIR La giuria apprezza la materializzazione del volume principale della palestra. Non convince il volume e il relativo portico d'entrata scenografico, indiretta relazione su dei percorsi di spogliatoi. La compattezza del volume palestra potrebbe essere sufficiente a contenere l'intero progetto. |
| 39 | PUZZLE La giuria apprezza l'organizzazione spaziale interna con prese di luce zenitale che purtroppo non convincono per la scelta di un edificio quasi completamente fuori terra. |

Continuazione del secondo turno di valutazione (22.06.2007)

Dopo ampia riflessione su tutti i progetti esclusi al 2° turno la giuria ha riammesso al terzo turno i progetti N° 19 TRIEDRO e N° 20 HOCHPARTERRE considerato l'interesse di alcune loro parti dal punto di vista urbanistico o spaziale.

| | |
|----|--------------|
| 19 | TRIEDRO |
| 20 | HOCHPARTERRE |

Terzo turno di valutazione (22.06.2007)

La giuria ha analizzato in modo approfondito gli 8 progetti passati al terzo turno, individuando tra questi quelli con un maggior rispetto dei criteri di giudizio sugli aspetti: 1. Inserimento nel contesto urbanistico, 2. Aspetti architettonici, 3. Aspetti costruttivi, 4. Aspetti finanziari. Sulla base di questi criteri ha selezionato 6 progetti per l'attribuzione dei premi escludendo i seguenti progetti:

| | |
|----|--|
| 23 | tanto di cappello La giuria apprezza la chiara e semplice impostazione del progetto. Non convince la risposta architettonica strutturale alla funzionalità tecnica impiantistica. Questa impostazione penalizza il progetto con un eccesso volumetrico. |
| 27 | MAD MAX La giuria ritiene che il progetto crea degli spazi urbani di qualità. Non convince l'inserimento volumetrico e la scelta di utilizzare la copertura quale campo da gioco. La scelta di avvolgere l'intero volume con una "pelle metallica" si contraddice con la volontà di contenere il volume della palestra interrandolo parzialmente. |

Turno di controllo o ripescaggio

La giuria ha passato in rassegna tutti i progetti esclusi confermando le decisioni dei turni precedenti.

Classifica dei progetti

La giuria determina all'unanimità la seguente graduatoria per i progetti dal 6° al 2° rango:

6° rango – N° 10 lumières
5° rango – N° 20 HOCHPARTERRE
4° rango – N° 19 TIEDRO
3° rango – N° 26 EBE
2° rango – N° 08 ZR 1804

All'unanimità la giuria classifica al primo rango il progetto:

1° rango - N° 13 ICARO

Aggiudicazione dei premi e degli acquisti

La giuria dispone di una somma di CHF 150'000 (IVA compresa) per l'attribuzione di 5 - 6 premi e per eventuali acquisti.

Il montepremi sarà ripartito interamente, il 20% al massimo dell'ammontare complessivo può essere riservato a eventuali acquisti.

All'unanimità la giuria decide la seguente ripartizione dei premi e non prevede acquisti.

1° rango / 1° premio
N° 13 ICARO
CHF 45'000.- (IVA inclusa)

2° rango / 2° premio
N° 08 ZR 1804
CHF 35'000.- (IVA inclusa)

3° rango / 3° premio
N° 26 EBE
CHF 27'000.- (IVA inclusa)

4° rango / 4° premio
N° 19 TRIEDRO
CHF 18'000.- (IVA inclusa)

5° rango / 5° premio
N° 20 HOCHPARTERRE
CHF 14'000.- (IVA inclusa)

6° rango / 6° premio
N° 10 lumières
CHF 11'000.- (IVA inclusa)

Critica dei progetti

13 ICARO

La giuria ha unanimemente apprezzato la chiarezza e semplicità del progetto. Una nuova palestra con propria dignità che ben si situa nell'insieme di un campus composito e differenziato. Il progetto ha colto lo spirito di questo luogo che si caratterizza per un'armonica individualità di ogni edificio. L'inserimento su di uno zoccolo a quota della fontana permette sia la risoluzione delle relazioni con il costruito ed il verde che quelle interne con gli interrati. Il rigore dell'impostazione potrà sopportare

le normali e necessarie rielaborazioni conseguenti all'approfondimento esecutivo, sia rispetto alla complessità esecutiva strutturale che tecnico impiantistica.

08 ZR 1804

Inserimento urbanistico è controllato e preciso. Lo spazio della palestra, parzialmente interrato, permette una riduzione dell'impatto volumetrico. Il progetto crea una serie di tetti percorribili e recupera uno spazio sul tetto della palestra. La fruizione dei tetti proposta crea una gerarchia interessante di percorsi ed una successione di spazi aperti, coperti, chiusi che interagiscono che creano un rapporto dialettico cinetico con il contesto. La palestra aperta su tutti i suoi lati permette il costante dialogo tra utilizzatori e visitatori. Il progetto rimane coerente in tutti i suoi aspetti, rispettando i requisiti richiesti dal bando di concorso. Rimangono alcune riserve a livello strutturale.

26 EBE

Il progetto convince per l'originalità del concetto volumetrico e per il suo inserimento nel contesto. Lo spazio della palestra è interrato, mentre la struttura della copertura affiora dal terreno creando un volume che si distingue per leggerezza e trasparenza. Un padiglione vetrato che si qualifica per la semplicità e la chiarezza strutturale, che trasformano la copertura della palestra in un'installazione quasi artistica nel paesaggio urbano del campus scolastico. Un corpo che riposa in se stesso con una forte identità che non interferisce con gli equilibri e sistemi. Convince il rapporto con il giardino del Col. Bernasconi, e la sensazione di leggerezza che la struttura conferisce alla costruzione, così come il rapporto tra spazio pubblico esterno e palestra. Questa qualità è parzialmente compromessa dalla imposizione del corpo di entrata che appare eccessivamente posticcio e disturba l'esattezza e la compiutezza della struttura. Lo schematico della rappresentazione proposta e l'assenza di spiegazioni non facilitano una valutazione della qualità effettiva del progetto.

19 TRIEDRO

L'edificio proposto presenta una volumetria ben controllata, in equilibrio con la preesistenza del sito. Un interessante spazio esterno coperto, rivolto sulla palestra, posto all'accesso dell'edificio. Si apprezza la qualità spaziale della palestra in relazione a quanto spazio esterno. Lascia ai dubbi la tripartizione del volume, indifferente alla bipartizione interna della palestra. Non si rispetta l'esigenza funzionale della separazione dei percorsi sporco-pulito. Appare poco qualificato il lungo corridoio oscuro che dall'entrata porta alla palestra. L'edificio non è accessibile ai motulesi. Resta qualche perplessità sulla statica e sul raggiungimento degli standard Minergie utilizzando il calcestruzzo cellulare come proposto.

5 HOCHPARTERRE

La giuria ha apprezzato l'idea progettuale di proporre un nuovo spazio pubblico coperto all'interno del campus scolastico culturale, purtroppo questa qualità spaziale non la si ritrova nel volume interno della palestra né nel rapporto volumetrico con le preesistenze. Il nuovo volume proposto appare troppo imponente, quasi un fuoriscalda. Il nuovo portico media in modo appropriato attraverso nuove trasparenze le relazioni con gli spazi esterni imponendo una nuova tipologia di spazio, quello coperto, all'interno del campus. Dal punto di vista funzionale il progetto è coerente nella gestione dei percorsi "pulito-sporco". Si intravedono problemi di gestione degli spogliatoi sovrapposti. La giuria manifesta una certa perplessità per il rispetto del tetto massimo di spesa.

10 lumières

L'inserimento urbanistico di questo progetto è ritenuto corretto. L'architettura proposta si presenta con una struttura dominante molto chiara che rafforza l'impianto urbano generale, ma l'eccessiva direzionalità e l'espressività della struttura lo penalizzano. Apprezzato lo spazio esterno del portico d'accesso, mentre la sovrapposizione degli squarci esterni e delle prese di luce zenitale faticano a

convincere. La chiarezza della struttura e la corretta funzionalità sono comunque elementi dominanti di questo progetto; corretta pure l'impostazione degli accessi e dei percorsi interni.

Raccomandazione della giuria

Conformemente all'articolo 23 del Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142 la giuria raccomanda all'unanimità al committente di attribuire il mandato di progettazione e realizzazione all'autore del progetto classificato al 1° rango / 1° premio.

Gli autori del progetto 13 – ICARO raccomandato dalla giuria al committente per il proseguimento della progettazione e della realizzazione dovranno considerare con rigore il giudizio della giuria e dare delle risposte pertinenti alle osservazioni espresse da quest'ultima al fine di sviluppare il progetto conformemente ai bisogni e agli obiettivi del committente e dei fruitori.

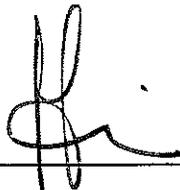
Considerazioni generali

La giuria ha apprezzato la qualità e il grado d'approfondimento di tutti i progetti presentati. Ha particolarmente sorpreso positivamente la varietà di soluzioni progettuali presentate malgrado l'esiguità dell'area di concorso e la limitazione tipologica del tema palestra.

Approvazione della giuria

Presidente

Flavio Franzi



Membri

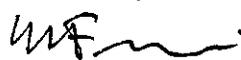
Belem Alves Ferreira Pfister



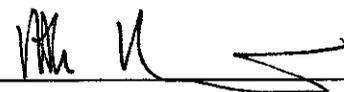
Luigi Brenni



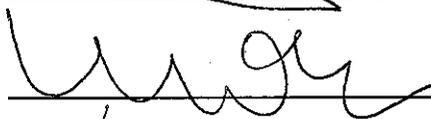
Mario Ferrari



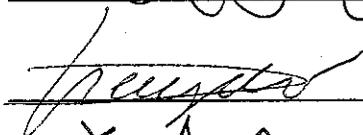
Mitka Fontana



Claudio Moro



Dante Lorenzetti

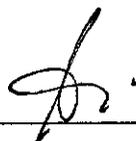


Aldo Nolli



Supplenti

Claudio Andina



Identificazione degli autori

L'assistente dell'organizzatore consegna le buste sigillate "autore" al presidente della giuria il quale procede all'apertura delle buste e toglie l'anonimato.

Identificazione degli autori dei progetti premiati:

1° posto/1° premio

13 ICARO

Autori: Studio d'architettura Baserga Mozzetti, Nicola Baserga, architetto, Muralto – CH

Collaboratori: Thea Delorenzi

Ingegneri Pedrazzini Sagl, Andrea

Pedrazzini, ingegnere,

Lugano – CH

Collaboratori: Eugenio Pedrazzini

2° posto/2° premio

8 ZR1804

Autori: 2xLRM Architetti Associati, Manuel Lodi, architetto,

Genova – IT

Collaboratori: Ventura Elisa, Pisani Gabriele, Dusan Persic

Studio d'ingegneria N & N, Mauro Nalin, ingegnere,

Genova – IT

Collaboratori: Barbara Ansaldo, Fernanda Kionka, Paola Salis, architetti, Interprogetti Genova spa

3° posto/3° premio

26 EBE

Autori: Studio d'architettura Diego Ostinelli, architetto,

Chiasso – CH

Collaboratori: Nicolas Polli, Elena Giudici, Milena Ferrari

Studio d'ingegneria civile Marco

Schneider, ingegnere,

Chiasso – CH

4° posto/4° premio

19 TRIEDRO

Autori: Studio d'architettura Livio Vacchini Eloisa Vacchini, Eloisa Vacchini, architetto,

Locarno - CH

Collaboratori: Mauro Vanetti, Sabina Tattara, Giulio Rigoni, Luciana Bruno, Jérôme Wolfensberger, Lorenzo Bronner

Rolando Spadea Sagl Ingegneria,

Lugano - CH

5° posto/5° premio

20 HOCHPARTERRE

Autori: Architetti Cattaneo e Associati SA, D. Cattaneo, A. Cattaneo, architetti, Roveredo - CH

Collaboratori: Lara Lazzaroni, Jonathan Consoli

Studio d'ingegneria Giorgio Masotti, ingegnere,

Bellinzona - CH

Collaboratori: Luca Humair

6° posto/6° premio

10 lumières

Autori: Studio Colombo Sganzi, Colombo, architetto,

Lugano – CH

Collaboratori: Michel Casartiel

Andrea Casiraghi, architetto,

Zurigo - CH

Studio d'ingegneria Mario Monotti, ingegnere,

Ascona - CH

Identificazione degli autori dei progetti non classificati

1 c.i.a.s.s.s.

Autori: Mischa Groh, architetto,
Collaboratori: Montse Pardo, Christian Bulgarini
Alfio Casanova, ingegnere,
Lugano – CH

2 Soft box

Autori: Alessandro Fusetti, Giorgio Burragato, architetti,
Collaboratori: Marzia Sirtoli
Giuseppe Giunta, ingegnere
Milano – IT

3 QUINDICI

Autori: Biffi & Garbani Nerini Sagl,
A. Biffi, architetto,
Brissago – CH
Collaboratori: S. Garbani Nerini, E. Marchio
Luigi Martino, ingegnere,
Torina – IT

4 OASI

Autori: Studio d'architettura Patrick Mollard e Sabina Straccia, architetti
Chiasso – CH
Studio d'ingegneria Lucchini-David-Mariotta SA, Renzo Lucchini, ingegnere
Ponte Capriasca – CH
Studio d'ingegneria Antonio Borra, ingegnere
Sorenago – CH

5 +MOTO

Autori: Donato Anchora, Luca Coffari, architetti
Mendrisio – CH
Ezio Tarchini ingegneria SA, C. Morosoli, ingegnere,
Agnone – CH

6 Punto,Linea,Superficie

Autori: Corrado Tagliabue, architetto,
Como – IT
Collaboratori: Paolo Tagliabue, Claudio Radice, Stefano Seneca, Cristophe Direito Almeida
Giovanni Gianinazzi, ingegnere
Agnone – CH

7 Mileto

Autori: Claudio Lo Riso, architetto,
Lugano – CH
Collaboratori: Fabio Tricarico
Marco Bernasconi, ingegnere,
Chiasso – CH

9 LIGHT

Autori: Könz Molo architetti, Jachen Könz, architetto,
Lugano – CH
Collaboratori: Ludovica Molo
Guscetti & Tournier SA, Gabriele Guscetti, ingegnere
Carouge – CH
Collaboratori: Lorenzo Lelli

11 TESSERE

Autori: Studio d'architettura Bruno Keller,
Lugano – CH
Collaboratori: Tudor Maldarescu
Studio d'ingegneria Enzo e Paolo Vanetta,
Lugano – CH

12 INCONTRO

Autori: Debora Bonanomi, architetto,
Lugano – CH
Marco Bausch, architetto
Tesserete – CH
Collaboratori: Marcelo Villada, Patriza Gianotti Finckler, Ludwig Naroyan
Studio d'ingegneria Geo Viviani, ingegnere,
Lugano – CH

14 TXT

Autori: IF Design, Franco Tagliabue, architetto,
Milano – IT
Collaboratori: Ida Origgi, Maria Silvia Di Vita
Maurizio Badalotti, ingegnere,
Milano – IT

15 CROSportPOINT

Autori: METROGRAMMA S.r.l, Andrea Boschetti, architetto,
Milano – IT
Anastasi Ingegneria,
Luca Gattoni, ingegnere
Locarno - CH

16 PALESTRASPARENTE

Autori: Elies Garnaoui, architetto,
Roma – IT

Collaboratori: Sébastien Héry

**Werner Sobek ingenieure International
GMBH & CO**

Stuttgart – D

Collaboratori: Lucio Blandini

17 Gymnasium

Autori: Studio d'architettura Dario Vineis,
architetto,
Ivreato – IT

Collaboratori: Elisabetta Janin, Paolo Tamiati

**Studio d'ingegneria Diego Menardi,
ingegnere,**

Torino – IT

18 ALADINO

Autori: Walter Giovanzana, Lucia
Montorfani, architetti
Lugano- CH

Collaboratori: Luca Bazzi

**Studio d'ingegneria Bruno Lepori,
ingegnere,**

Canobbio – CH

Collaboratori: Gian Tomaso Arnold, Michele
Lepori

21 UNTITLED

Autori: Alberto Caruso, Elisabetta
Mainardi, architetti,
Milano – IT

Collaboratori: Lavinia Modesti

Consulenti: Visani Rusconi Talleri SA,
Direzione Lavori SA – Lugano

Serafino Messi, ingegnere

Bellinzona – CH

22 OLTRE

Autori: Giorgio Gendotti, architetto,
Ambri – CH

Collaboratori: Anne-Lise Gendotti, Mauro
Beltrami

**Andreotti e partners SA, Mauro Rezzonico,
ingegnere**

Locarno – CH

Collaboratori: Davide Gendotti, Fabio Torti

23 tanto di cappello

Autori: M. Cattaneo e G. Birindelli,
architetti

Balerna – CH

Collaboratori: Walter Dejana

**CCR studi d'ingegneria Sagl, Camillo
Cremona, ingegnere,**

Manno – CH

24 CINTA

Autori: Studio d'architettura Remo
Leuzinger, architetto

Lugano – CH

Collaboratori: Giorgio Campedel, Klaus Zoia

Studio d'ingegneria G. Balmelli + A.

Filippini, Giovanni Balmelli, ingegnere

Collaboratori: Daniele Riccardi, Patrick

Belloni

25 QUASAR

Autori: Comal e Associati SA-Ecoteam SA,
Raoul Barella, ingegnere

Morbio Inferiore – CH

Collaboratori: Aldo villa, arch., Diego Solcà,
ing.

De Angelis Associati SA, architetto

Paradiso – CH

Collaboratori: Stefano De Angelis, Maria
Mazza, Stefano Paratore

**Sangiorgio Silvano e Marco SA, architetto,
Mendrisio – CH**

Collaboratori: Marco Sangiorgio, Guido Medri

27 MAD MAX

Autori: Studio d'architettura Mirko e Dario
Bonetti, Mirko Bonetti, architetto,

Massagno – CH

Collaboratori: Romain Crozetière

Fabio Ragazzoni, architetto,

Massagno – CH

**POYRY Infra SA, Flavio Maccanelli,
ingegnere,**

Lugano – CH

Collaboratori: Rinaldo Passera

28 KELIM

Autori: Michele Arnaboldi, Carlo Barra,
architetti,

Locarno – CH

Collaboratori: Janne Wulff, Pamela Berta,
Raffaele Cammarata

Studio d'ingegneria Grignoli Muttoni

Partner, F. Lurati, architetto

Lugano – CH

Collaboratori: M. Tajana

Consulente: A. Muttoni

29 FUNGO

Autori: Paolo Zürcher, architetto,
Chiasso – CH

Collaboratori: Nicola Castelletti

Spataro Petoud Partner SA, ingegnere,

Lugano – CH

Collaboratori: Giorgio Petoud

30 NEXÛS

Autori: Celoria Architects, Aldo Celoria, architetto,

Balerna – CH

Collaboratori: Federica Giovannini, Szekely Csaba

Studio d'ingegneria Roberto Mondada, ingegnere,

Balerna – CH

31 NEOI

Autori: Roni Roduner, architetto,

Arzo – CH

Collaboratori: Anna Sarnelli, Filippo Colombo, Alex Catelli

Studio d'ingegneria Gianfranco Sciarini, ingegnere,

Vira Gambarogno – CH

Collaboratori: Stefano Mina, Arianna Bertola, Marco Ragazzi, Ivan Renggli

32 ACACIA

Autori: Studio d'architettura Afro Fornara,

Afro Fornara, Rada Fornara, Davide

Scardua,

architetti,

Castagnola – CH

Studio d'ingegneria - SM Ingegneria Sagl,

Giovanni Stoffel, K. Meier

Locarno - CH

33 ZINCOVETROLEGNO

Autori: Andrea Liverani, architetto,

Milano – IT

Collaboratori: Sebastiano Colti Lalleli

Enrico Molteni, architetto,

Milano – IT

Davide Besana, ingegnere,

Milano – IT

34 ALTIUS

Autori: Studio d'architettura Paolo

Andreani, architetto,

Chiasso – CH

Collaboratori: A. Serafini, A. Colombo

Studio d'ingegneria CHIESA & Partners

SA, Marco Chiesa, ingegnere,

Chiasso – CH

Collaboratori: M. Michelazzi

35 EN PLEIN AIR

Autori: Jacopo Livio, architetto,

Como – IT

Collaboratori: Corrado Matarazzo, Marco Olivieri, Luca Bosetti

Alberto Sassi, ingegnere,

Como – IT

36 PALESTRA IN PIAZZA

Autori: Fabrizio Marazzi, c/o F.Ili Marazzi &

Co Sagl, architetto,

Mendrisio – CH

Fritz Gysin, ingegnere,

Rovio – CH

37 DUE IN UNO

Autori: Adalberto Da Rocha Gonçalves

Dias, architetto,

Oporto – P

GOP-Gabinete De Organização e

Projectos, LDA, Jorge Amorim Nunes Da

Silva, ingegnere,

Oporto – P

38 GIUAN

Autori: M. Pellerito, architetto,

Chiasso – CH

A. Salani, architetto,

Lugano – CH

Michele Galli, ingegnere,

S. Antonino – CH

39 PUZZLE

Autori: Basso Orazio, Scagliarimi Davide,

Basso Orazio, architetti,

Padova – IT

Pierantonio Barizza, ingegnere,

Padova – IT

40 041091

Autori: Studio d'architettura Francesco

Sommavilla, architetto,

Casale sul Sile (TV) – IT

41 uno più uno

Autori: RRC studio architetti, Romolo

Roberto Calabrese, architetto,

Milano – IT

Collaboratori: Fabio Ramella, Javier

Deferrari, Cristina Mugajo

Studio Project, Tiziano Zampogna,

ingegnere,

Milano - IT